



Segreteria Regionale Veneto

veneto@coisp.it

coisp.veneto@pec.libero.it

+39 340 8859108



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 0002/COISP/VENETO/2022

Veneto 02 marzo 2022

**OGGETTO: Reparto Prevenzione Crimine Veneto – Personale UOPI.
Agregazioni presso altre realtà territoriali e con personale di Sezioni diverse.
Richiesta di intervento e risposta.**

**AL SIGNOR DIRIGENTE IL
REPARTO PREVENZIONE CRIMINE VENETO PADOVA**

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE R O M A

e, per conoscenza

ALLE SEGRETERIE PROVINCIALI DI VENEZIA – PADOVA – VERONA

AL VISTO DEL PERSONALE

Dr. BLASCO

siamo venuti a conoscenza per le vie brevi, che la S.V., in qualità di dirigente a scavalco del Reparto Prevenzione Crimine Veneto, ha disposto da lunedì 28 febbraio, l'aggregazione di due unità della Sezione Uopi di Padova presso la Questura di Pordenone.

Sempre informalmente abbiamo appreso che, questi due operatori affiancati da due della Sezione di Genova, quindi di due distinti uffici e in forza in due diverse realtà territoriali, dovranno vigilare il perimetro aeroportuale della sede militare Usa di Aviano.

Relativamente alla comunicazione di inizio aggregazione nulla è stato comunicato alla Segreteria Provinciale di Padova. Pertanto, non ha avuto contezza del periodo di aggregazione, di quanto personale è stato inviato fuori sede, del luogo ove alloggeranno e consumeranno i pasti, di quale trattamento economico fruiranno, degli orari di impiego.

L'accordo Nazionale Quadro, oramai consolidato e ben strutturato, impone al dirigente titolare della contrattazione decentrata il rispetto pedissequo di tutti gli istituti contrattuali e quindi, l'assenza di precise e dettagliate informazioni alle organizzazioni sindacali, determina una inevitabile compressione di quelle che sono le prerogative sindacali riconosciute dalla legge.

Oggi però, oltre a contestarle le mancanze sopra dette, ci preme portare alla sua attenzione un aspetto operativo che rischia di determinare gravi problemi di autotutela del personale interessato.

Fin dalla loro istituzione le squadre U.O.P.I. (Unità Operative di Primo Intervento), si prefiggevano di annoverare tra il personale selezionato, operatori che dopo un corso specifico di qualificazione, venissero inseriti nei territori con il fine di assicurare degli



Segreteria Regionale
Veneto
veneto@coisp.it
coisp.veneto@pec.libero.it
+39 340 8859108



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

interventi mirati volti a neutralizzare eventuali situazioni pericolose e del caso cristallizzare la situazione createsi in attesa dell'arrivo dei NOCS.

Ne consegue che, il personale dopo il superamento del corso, dotato di strumenti e mezzi specializzati giunto nella città di assegnazione compie tutta una serie di azioni preventive sul territorio di competenza, e assicura interventi risolutivi.

Ovviamente, per mantenere standard operativi di alto livello, svolgono reiterate sessioni di tiro e di aggiornamento tecnico di intervento e di "rafforzamento di squadra" con lo scopo di amalgamarsi tra loro e poter intervenire in massima sicurezza.

Non a caso è stato stabilito fin dalla loro istituzione che il numero di coloro chiamati ad operare assieme denominato **TEAM** non doveva mai essere inferiore alle 4/5 unità.

Tutte queste fondamentali attività si prefiggevano due scopi: assicurare l'autotutela degli operatori; ottenere risultati positivi negli interventi a cui spesso sono chiamati.

Comprenderà bene dr. Blasco che, scoprire che, Lei ha deciso di inviare in servizio fuori sede due soli operatori della Sezione di Padova che a Pordenone troveranno due operatori di Genova fa venir meno tutto quello che le abbiamo voluto riportare relativamente agli aspetti operativi.

Non può sfuggirle il fatto che, operano in un territorio a loro sconosciuto, lavorano assieme a del personale che pur essendo Uopi, non ha mai lavorato assieme quindi in un contesto di intervento, si troveranno in difficoltà e questo, potrebbe compromettere la loro sicurezza.

Ed è sulla loro sicurezza che vogliamo focalizzare il nostro intervento.

Il dirigente dell'ufficio, ha tra i compiti assegnati, anche l'onere di predisporre dei servizi che non esponano il personale a dei rischi non calcolati. Certo ben sappiamo che fare il poliziotto comporta dei rischi che fanno parte del nostro mestiere ma in questo caso, lei ha inviato in uno scenario completamente sconosciuto, qual'è la base di Aviano, del personale che tra l'altro non lavora assieme e quindi non si trova nelle condizioni di poter assicurare un intervento ottimale.

E non ci venga detto che il loro compito è quello di girare attorno alla base militare perché se così fosse, sarebbe ancora più grave, atteso che è stato inviato del personale che per preparazione e specializzazione deve assicurare ben altri servizi.

In buona sostanza, da qualsiasi parte la si voglia vedere, questa aggregazione appare più come il tentativo di dire: *noi abbiamo mandato le Uopi, così dimostriamo di aver predisposto un velo di sicurezza di alto livello.....poco importa però se il personale impiegato si troverà in forte difficoltà operativa.*

Non si può adempiere a tutto senza fermarsi e riflettere sulle possibili conseguenze. Non si può ritenere plausibile il fatto che la sola appartenenza alle Uopi basti per mettere insieme operatori di città diverse. Non è sufficiente organizzare dei corsi di aggiornamento denominati "refresh" prendendo due operatori da ogni Sezione per ritenere compiuta l'idea che così si possono considerare addestrati congiuntamente e di conseguenza impiegabili.

Tutto questo va a discapito della professionalità e della loro sicurezza!!!!



*Segreteria Regionale
Veneto*
veneto@coisp.it
coisp.veneto@pec.libero.it
+39 340 8859108



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

In ragione delle sopra esposte ragioni, desideriamo informarla che, con questa formale comunicazione, utilizzando gli strumenti normativi che la legge ci riconosce, vogliamo sottolineare un aspetto fondamentale ovvero la responsabilità oggettiva e soggettiva di ogni azione o scelta che viene compiuta dal dirigente.

Il provvedimento di invio in servizio fuori sede è stato da lei disposto. Per tale ragione qualsiasi cosa dovesse accadere la riterremo direttamente responsabile e intraprenderemo qualsiasi azione nei suoi confronti con lo scopo di assicurare al personale i loro diritti specialmente in materia di autotutela.

La Segreteria Nazionale è pregata di intervenire nei confronti del Dipartimento a tutela del personale operante.

Si rimane in attesa di cortese riscontro.

LA SEGRETERIA REGIONALE COISP VENETO